



Carta dei Servizi

Centro Diurno **Alzheimer**



CIVICA DI TRENTO
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Civica di Trento

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

che gestisce:

le R.S.A. di S. Bartolomeo, Angeli Custodi, Cardolo e Gabbiolo

la Casa di soggiorno di via della Collina

gli Alloggi Protetti di via Molini

il Centro Diurno Alzheimer di via S.G.Bosco

© Civica di Trento, anno 2017

Cura redazionale Caldini Giorgia

Stampa Linea Grafica Bertelli

Grafica e impaginazione Doris Franceschini

PREMESSA

L'attività del Centro diurno per malati di Alzheimer si differenzia sostanzialmente dal complesso dei servizi erogati dalla Civica di Trento per gli aspetti strutturali, per i criteri organizzativi e per le caratteristiche sanitarie ed assistenziali degli utenti.

La Carta dei Servizi del Centro diurno Alzheimer descrive la struttura, le modalità di accesso al servizio, le attività quotidiane (giornata tipo), il servizio di trasporto, il personale e gli aspetti economici.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

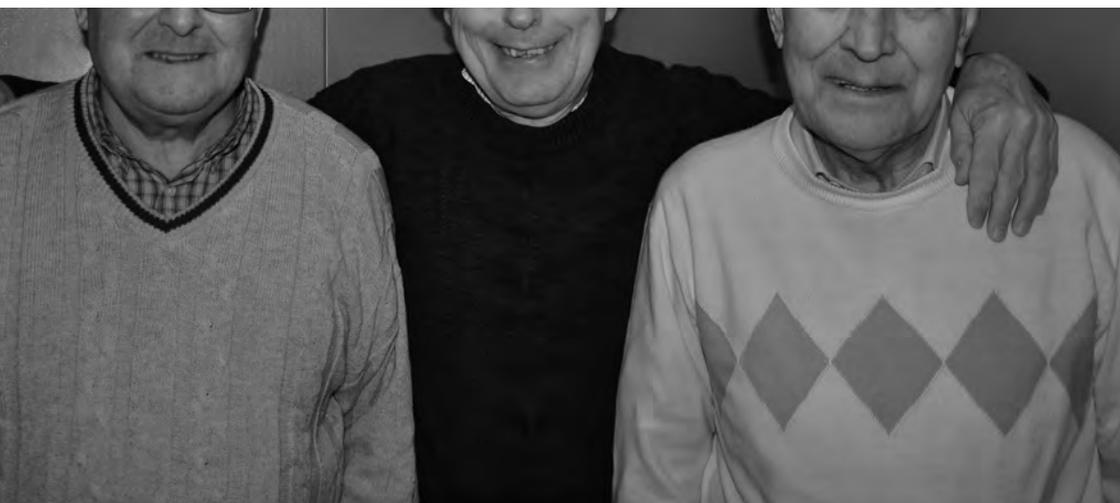
Il Centro diurno per malati di Alzheimer si pone in una posizione intermedia tra il servizio di assistenza domiciliare e le strutture residenziali, con la duplice finalità di assistere, nelle ore diurne, le persone affette da malattia di Alzheimer o da altre forme di decadimento cognitivo e di assicurare alla famiglia e alla rete parentale un supporto necessario per portare avanti in modo sostenibile la cura della persona nel proprio domicilio.

Il Centro diurno per malati di Alzheimer è caratterizzato da una prevalente valenza socio-assistenziale ed offre alla persona che ne è utente ed ai suoi familiari un servizio che tiene conto delle caratteristiche proprie della malattia di Alzheimer e si ispira alle metodologie assistenziali più avanzate proposte dalla comunità scientifica.

Gli obiettivi del centro sono:

- Creare un ambiente atto a favorire esperienze relazionali e di socializzazione caratterizzate dalla serenità e dal benessere e a ridurre le forme di disadattamento che sono alla base dei disturbi comportamentali.
- Mantenere e rafforzare l'autonomia dell'utente, stimolando le capacità e le risorse presenti.
- Offrire interventi di tipo assistenziale e riabilitativo che rallentino il decadimento psico-fisico.
- Aiutare la famiglia nella gestione del carico assistenziale garantendole momenti di sostegno e sollievo.
- Favorire la permanenza dell'utente nel proprio domicilio, sostenendo la rete parentale.
- Prevenire i rischi di isolamento sociale dell'utente e della famiglia.

In futuro il Centro diurno Alzheimer potrebbe contribuire a realizzare iniziative di informazione ed educazione sanitaria diretta a tutte le famiglie che convivono con il «problema demenza».



DESTINATARI

I destinatari del servizio sono persone, adulti/anziani, (23 persone), affette da morbo di Alzheimer o demenza senile, in forma lieve-moderata. Gli utenti per le caratteristiche specifiche della patologia di base, devono presentare:

- Un grado variabile di non autosufficienza funzionale.
- Alterazioni comportamentali lievi e moderate difficili da gestire al domicilio.

Le condizioni per essere accolti sono:

- La disponibilità del posto;
- Diagnosi di demenza di qualsiasi eziologia;
- Gravità lieve o moderata della malattia (identificata tramite apposito test di valutazione);
- Limitazione dell'autonomia.

LA FAMIGLIA E IL VOLONTARIATO

Il Centro diurno Alzheimer ritiene fondamentale il contributo della famiglia nella gestione dell'utente. Per questo motivo alla famiglia si chiede:

- di partecipare al primo incontro «pre-accoglienza» con il Coordinatore del Centro;
- di condividere con l'utente la prima settimana di permanenza al Centro;
- di partecipare periodicamente agli incontri di verifica con gli operatori del Centro diurno Alzheimer;

Il Centro diurno Alzheimer si impegna ad organizzare attività di promozione e coinvolgimento del volontariato al fine di ampliare ed integrare il supporto relazionale agli utenti ed alle loro famiglie.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

ACCESSO AL CENTRO DIURNO

La domanda: Si accede al servizio mediante richiesta di attivazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M. composta da: medico geriatra, coordinatore del centro, assistente sociale di riferimento per i centri diurni, infermiera e medico di medicina generale), compilata dal medico di medicina generale o da un medico specialista o dall'assistente sociale. Alla domanda va allegata la diagnosi di demenza e il consenso informato. In assenza della certificazione della diagnosi specialistica, il soggetto attivatore verrà informato telefonicamente della sospensione della valutazione, fino all'eventuale acquisizione. Stabilita l'idoneità all'accesso nel Centro, la persona interessata dovrà rivolgersi al C.A.F. per il calcolo dell'ICEF per il Centro Diurno affinché stabiliscano l'entità della compartecipazione ai costi del servizio. Con tutti questi elementi la famiglia potrà verificare

i servizi offerti dal Centro e decidere se accedervi o meno. La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è di competenza dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

L'accoglienza: Quando la persona in attesa di ingresso diventa prima in lista, l'U.O. di Cure Primarie invia il nominativo della stessa al Coordinatore che contatta i familiari e stabilisce una data in cui li incontrerà per instaurare una conoscenza reciproca e per acquisire informazioni di base (biografia) in vista dell'inserimento. Tali informazioni sono necessarie per la stesura del progetto individualizzato che viene elaborato dall'equipe del Centro diurno Alzheimer.

L'inserimento: Durante i primi giorni dell'inserimento nel Centro diurno Alzheimer, viene richiesta ai familiari la disponibilità ad accompagnare il proprio caro per cercare di rendere meno traumatico il cambiamento.

La verifica: Entro circa tre mesi dall'inserimento viene invitato il familiare di riferimento al Centro diurno Alzheimer per un confronto con l'assistente sociale referente per i centri diurni e il Coordinatore; in questo colloquio si fa il punto della situazione e si mette a conoscenza il familiare del progetto individualizzato riguardante l'ospite, che potrà in parte coinvolgere la famiglia.

ORARI

Il Centro diurno per malati di Alzheimer è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30.

- L'accesso degli ospiti al centro deve avvenire entro le ore 9.30; l'uscita entro le 17.30.
- Possono essere consentite delle variazioni individuali per quanto riguarda l'orario di accesso, ma non sono ammesse eccezioni all'orario di chiusura.
- Il martedì pomeriggio gli ospiti rientrano al domicilio alle 15.30,

per consentire agli operatori di effettuare la programmazione delle attività, le riunioni e la compilazione dei singoli progetti individualizzati.

- Nei giorni festivi infrasettimanali il Centro diurno per malati di Alzheimer rimane chiuso.

DIMISSIONI DAL CENTRO DIURNO

I tempi di permanenza possono variare da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 24 mesi, prorogabili con valutazione U.V.M. Le dimissioni dal Centro diurno Alzheimer possono avvenire per:

- peggioramento delle condizioni di autonomia, cliniche o cognitive-comportamentali tale da non rendere più adeguato il servizio ai bisogni della persona;
- assenza continuativa superiore a 40 giorni, indipendentemente dalla motivazione;
- dimissione volontaria da parte dell'ospite o della famiglia;
- assenza per ricovero ospedaliero. In ragione della causa del ricovero e della prognosi presumibile, su indicazione del coordinatore U.V.M., il servizio può essere sospeso.



UNA GIORNATA TIPO

8.30 Apertura del Centro diurno Alzheimer

08.30-09.30 Accoglienza degli ospiti e suddivisione nei vari gruppi

09.30-12.15 Svolgimento delle attività del mattino

12.20 Pranzo

13.30 Riordino dei tavoli e della sala, anche con la collaborazione degli utenti

13.30-14.30 Relax, accoglienza utenti che frequentano il pomeriggio e partenza di quelli che frequentano solo al mattino

14.30-16.00 Svolgimento delle attività del pomeriggio

16.00-16.30 Merenda e preparazione degli ospiti per la partenza.

16.30-17.30 Gli operatori sono coinvolti nella programmazione delle attività e nel riordino ambientale.

Un giorno a settimana (il martedì) la chiusura all'utenza è anticipata di un'ora per permettere di effettuare riunioni in equipe.

IL PERSONALE

Il personale in servizio presso il centro è formato da 11 operatori:

1 infermiera professionale con funzioni di coordinamento; 2 educatori professionali; 7 operatori socio sanitari; 1 fisioterapista.

All'interno della struttura operano anche i seguenti consulenti esterni: 1 psicologa; 1 neuropsicologa.

LA STRUTTURA E LE ATTIVITÀ

Il centro si struttura su tre piani, al primo e al terzo piano gli utenti trascorrono la maggior parte della loro giornata svolgendo le attività proposte dal personale del centro diurno.

Le attività vengono programmate settimanalmente dagli educatori, tenendo conto del progetto individualizzato di ogni ospite, lasciando lo spazio alla flessibilità, qualora le condizioni oggettive del momento non siano adeguate alle scelte programmate. Le attività, che interessano diverse aree, vengono svolte in **piccoli gruppi e/o individualmente** con l'operatore.



AREA COGNITIVA

Definiamo attività cognitive, tutte quelle attività che mirano al mantenimento e alla stimolazione dei processi che riguardano l'astrazione, l'attenzione, la memoria, il ragionamento ed il linguaggio. Sono, ad esempio: i laboratori cognitivi (una serie di esercizi tarati sulle capacità dell'ospite) che possono essere specifici (seguiti dalla neuropsicologa) o non specifici, i laboratori di reminescenza (attraverso stimoli prevalentemente sensoriali si cerca di evocare ricordi), i giochi di tipo enigmistico svolti in piccolo gruppo, la lettura etc.



AREA OCCUPAZIONALE

Si intendono tutte le attività che mirano a stimolare e/o mantenere le abilità fino – motorie. Ad esempio: lavori in cucina (preparazione dolci, pane); laboratorio lana e cucito; bricolage; collaborazione nel riordino; manipolazione di oggetti di diverso tipo; laboratorio verde.

Per gli ospiti che desiderano dei momenti di preghiera si cerca di creare loro le condizioni adatte.

AREA SPIRITUALE



AREA LUDICO RICREATIVA

Queste attività hanno lo scopo di promuovere benessere, divertimento e momenti di socializzazione. Sono: dialogo; gite ricreative; feste a tema; balli. Nella scelta delle attività ludiche si tiene conto delle capacità e delle singole inclinazioni degli ospiti.



ALCUNE SALE



CURA DELLA PERSONA

Si intendono le attività per la cura del corpo: la doccia assistita (per chi ha l'indicazione da UVM), pedicure e manicure, lavaggio capelli e messa in piega.

Lo scopo delle attività è quello di stimolare le capacità residue della persona, le sue risorse interne ed esterne, per cercare di mantenere il più a lungo possibile il massimo grado di autosufficienza cognitiva e fisica compatibile con il livello di malattia, migliorare la qualità di vita dei malati e talvolta anche dei loro familiari, il tono dell'umore e il comportamento.



SECONDO PIANO

Al secondo piano si trovano la palestra e la stanza multisensoriale.

LA PALESTRA

Nella palestra vengono svolte, sia al mattino che al pomeriggio per dare la possibilità a tutti gli utenti di partecipare in base alla loro frequenza al centro, attività inerenti l'area motoria. Si tratta di una ginnastica dolce adattata ai gruppi a seconda delle capacità psicofisiche.

AREA MOTORIA

L'attività motoria ha la funzione di mantenere le capacità di movimento e deambulazione ed è presidiata dalla fisioterapista. Viene svolta in piccolo gruppo o proposta individualmente se l'utente necessita di un percorso mirato ad un intervento fisico specifico.

Il progetto sull'attività motoria prevede:

- la valutazione del rischio di caduta al momento dell'ingresso e successivamente ogni sei mesi;
- la valutazione della condizione fisica generale;
- trattamenti individualizzati e riabilitazione per problemi specifici (es. fratture, patologie articolari);
- attività motoria di gruppo che può essere specifica per il mantenimento della mobilità articolare, per il rinforzo muscolare, per il mantenimento/miglioramento di equilibrio e coordinazione motoria;
- uscite al parco o in città, per stimolare la deambulazione, anche su terreni diversi.

Tutte le aree del centro hanno pareti colorate. Le pareti sono state dipinte in seguito ad un percorso di arteterapia e le stanze vengono allestite ed arredate in base alle attività organizzate nei diversi periodi che cambiano al variare delle necessità dei nostri ospiti.



LA PALESTRA



LA STANZA MULTISENSORIALE

La nostra stanza multisensoriale si ispira a una Snoezelen Room. Snoezelen room è un luogo, avvolgente ed accogliente, fatto di luci, colori, aromi, essenze, suoni, oggetti e immagini entro il quale la persona viene accompagnata da chi se ne prende cura. È uno spazio che può apparire pieno di stimoli, in realtà è pieno di scelte: è la persona stessa a guidare chi gli dà aiuto, nell'utilizzare questo ambiente. È un luogo in cui ci si può sentire sicuri.

Questo luogo protetto e intimo, inserito in una comunità composta da tante persone diverse può diventare uno spazio individuale in cui trovare sollievo nei momenti di confusione, interna ed esterna. Può essere un altro modo per arrivare a chi è più isolato e comunica meno con le parole in una dimensione che non ha tempo ma solo spazi più vicini al nostro mondo interiore. È un luogo per stare vicini a chi ha bisogno di stare “più vicino a se stesso”.

Snoezelen è una parola olandese che significa contemporaneamente “esplorare” e “rilassare”. Si riferisce ad un approccio che aiuta a promuovere il benessere delle persone, stimolando in modo semplice tutti i sensi. Un ambiente multisensoriale che non comporta richieste eccessive sulle capacità cognitive, ma coinvolge e stimola le residue abilità sensomotorie delle persone con demenza può stimolare in loro reazioni e sensazioni positive, un miglioramento generale del tono dell'umore con diminuzione della sintomatologia di tipo comportamentale, sia durante le sedute che subito dopo.



LA MULTISENSORIALITÀ

Le attività che vengono quotidianamente proposte al centro, hanno la finalità di creare situazioni di benessere per i nostri ospiti. Prendono spunto dalle loro storie di vita cercando di incontrare gusti e preferenze di tutti i partecipanti.

Avere una stanza multisensoriale nel nostro centro, significa avere l'opportunità di personalizzare ulteriormente gli interventi, calibrandoli sulle caratteristiche del singolo. L'operatore ha la possibilità di conoscere la persona in un ambiente facilitante e di creare un inedito contatto.

L'approccio multisensoriale può raggiungere tutte le persone accompagnandole ad una riscoperta di emozioni, ma soprattutto all'espressione delle stesse. Espressione che in parte può risultare compromessa o difficile per tutte le limitazioni esistenti ad oggi nella consuetudine di comunicare principalmente tramite il linguaggio verbale.





GIARDINO ATTREZZATO

Sulla terrazza circostante del primo piano nello stabile è stato realizzato il cosiddetto «Giardino Alzheimer». Il giardino è stato progettato con finalità terapeutiche e riabilitative secondo le indicazioni fornite dalla letteratura. L'accesso al giardino, essendo uno spazio protetto, può avvenire anche in autonomia da parte dell'ospite.

ALTRI SPAZI

IL NOSTRO SALOTTO

Un salotto al piano terra, che accoglie l'utente con i suoi familiari il primo giorno e che è sede dell'incontro settimanale tra parenti.

SPOGLIATOI

Ogni ospite ha a disposizione un armadietto in cui lasciare la giacca, la borsa o le scarpe quando arriva al centro al mattino, per poter stare più comodo e a proprio agio.



ALTRI SERVIZI

UN SALOTTO PER IL FAMILIARE

Al Centro Diurno Alzheimer è presente un salotto che si propone come luogo d'incontro.

Il salotto è uno spazio d'ascolto e sostegno psicologico, ma anche di informazione e formazione, in cui i familiari sono protagonisti perché hanno la possibilità di esprimere tutte le emozioni, anche le più difficili, che emergono nel percorso di accompagnamento al proprio caro e sono messi nella condizione di scambiare reciprocamente tra loro esperienze e pensieri nuovi più funzionali per gestire le difficoltà.

Gli incontri si svolgono in un clima disteso e sereno, dove è possibile, sorseggiando una tazza di tè, condividere tutto ciò che il caregiver familiare prova e impatta lungo il cammino dell'accompagnamento nella malattia del proprio caro, con altre persone che stanno attraversando le stesse difficoltà, facilitati da una psicologa psicoterapeuta con esperienza specifica in quest'ambito.

Nessuno di noi è preparato a gestire i profondi cambiamenti che la malattia impone nella quotidianità e nella relazione con il familiare ammalato d'Alzheimer e nemmeno le ricadute psicologiche che l'impatto con la malattia comporta nel nostro modo di affrontare la vita e i momenti di crisi.

Nel nostro salotto è possibile dare una forma nuova a quest'esperienza per raggiungere una consapevolezza più profonda intorno a questa malattia e al senso che può avere per la nostra vita.



LA NEUROPSICOLOGA

La demenza è considerata una sindrome che provoca un decadimento cognitivo (memoria, linguaggio, orientamento spazio temporale, attenzione e programmazione) e una compromissione della persona in molti campi come quello della vita quotidiana, delle relazioni sociali e familiari, del comportamento e della personalità. Recenti scoperte da parte delle neuroscienze e della neurobiologia hanno tuttavia sottolineato come nel cervello esista un certo grado di plasticità e una riserva cognitiva che fanno sì che le aree cerebrali, se opportunamente stimolate, possano attivarsi e mantenere la loro funzionalità residua. La stimolazione cognitiva si configura come un intervento finalizzato al benessere complessivo della persona in modo da incrementarne il coinvolgimento in compiti finalizzati alla riattivazione delle competenze residue e al rallentamento della perdita funzionale causata dalla patologia dementi-gena.

Presso il centro diurno Alzheimer, è attivo un percorso di stimolazione cognitiva con l'obiettivo di mantenere e sollecitare alcune delle capacità cognitive individuate come integre o parzialmente tali. La valutazione sugli utenti e, nello specifico, delle aree di competenza su cui tentare l'intervento, viene effettuata con la somministrazione di una batteria di test. I risultati elaborati dalla neuropsicologia forniscono delle indicazioni per lo svolgimento di laboratori settimanali proposti in gruppo o in forma individuale.

ASSISTENZA MEDICO SANITARIA

Per l'assistenza sanitaria l'utente conserva il proprio medico di medicina generale. La famiglia deve provvedere alla fornitura delle medicine e di eventuali altri presidi assistenziali che saranno conservati in armadio chiuso insieme ad una copia della prescrizione medica.

È presente un'infermiera che garantisce la corretta assunzione delle terapie prescritte e può intervenire in caso di necessità (es: medicazioni, controllo parametri ecc).

SERVIZIO PASTI

Il servizio è affidato ad una ditta di ristorazione che si occupa di:

- approvvigionamento delle materie prime;
- preparazione pasti;
- pulizia delle stoviglie.

Il menù è formulato dalla dietista dell'Ente, ruota su 5 settimane invernali e 5 estive con frequenti modifiche e variazioni stagionali o su richiesta degli ospiti.

Il pranzo viene solitamente servito verso le 12.30, quotidianamente si propone uno spuntino a metà mattina e nel primo pomeriggio.

Su prescrizione medica, la dietista dell'Ente elabora, formula ed attua diete personalizzate, in caso di intolleranze alimentari o patologie.

Per incontrare le singole esigenze, in fase di ingresso, viene chiesto al familiare di indicare le preferenze del proprio caro.



SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto degli utenti del Centro diurno Alzheimer è stato assunto dalla Civica di Trento che, a sua volta, lo affida in seguito all'espletamento di apposita gara di appalto. Il servizio di trasporto riguarda tutti gli utenti del Centro diurno Alzheimer residenti nel Comune ed è suddiviso in più percorsi cittadini per evitare che l'utente debba rimanere sull'automezzo per un periodo superiore all'ora.

Sull'automezzo, oltre all'autista è presente un accompagnatore.

Agli utenti che usufruiscono del Centro diurno Alzheimer solo per la mezza giornata il servizio di trasporto viene garantito solo per l'andata del mattino e il ritorno del pomeriggio.

SOMMARIO

Premessa pag.	1
Finalità del servizio pag.	3
Destinatari pag.	4
La famiglia e il volontariato pag.	5
Aspetti organizzativi pag.	5
Accesso al centro diurno pag.	5
Orari pag.	6
Dimissioni dal centro diurno pag.	7
Aspetti economici pag.	7
Una giornata tipo pag.	9
Il personale pag.	9
La struttura e le attività pag.	11
Area cognitiva pag.	11
Area ludico ricreativa pag.	12
Area spirituale pag.	12
Area occupazionale pag.	12
Cura della persona pag.	15
La Palestra pag.	16
Area Motoria pag.	16
La stanza multisensoriale pag.	19
Giardino attrezzato pag.	23
Altri spazi pag.	23
Altri servizi pag.	24
Gruppo sostegno familiare pag.	24
La neuropsicologa pag.	26
Assistenza medico sanitaria pag.	28
Servizio pasti e servizio di trasporto pag.	28

INDICAZIONI UTILI

Il Centro diurno Alzheimer si trova a Trento in via S. Giovanni Bosco n. 10

COME RAGGIUNGERCI IN AUTOBUS

Per arrivare al Centro diurno Alzheimer si possono utilizzare i seguenti autobus:

n° 3 – 5 – 8 – 9 – 10 fermata di Piazza Fiera;

n° 3 – 8 fermata di via del Travai;

n° A – 7 fermata di via Piave.

n° 6 fermata di piazza Venezia/largo Portanuova.

ORARI E RECAPITI TELEFONICI

L'orario di accesso al pubblico è limitato all'orario di apertura del centro: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.30.

Per informazioni è possibile contattare il centralino della Civica di Trento al n° 0461 385000, chiedendo del Centro diurno Alzheimer, oppure al n° 0461 385912, infine telefonando alla Coordinatrice del Centro diurno Alzheimer al n° 349 2135673, 0461 385932.

